

Citazione 1 - Daisaku Ikeda (Nuovo Rinascimento n. 526)

Il cuore del grande voto di kosen-rufu e lo stato vitale della Buddità sono la stessa cosa. Perciò, quando dedichiamo le nostre esistenze a questo voto, possiamo far emergere la suprema nobiltà, la forza e la grandezza delle nostre vite. Quando rimaniamo fedeli a questo voto, il coraggio senza limiti, la saggezza e la compassione del Buddha fluiscono da dentro di noi. Quando ci sforziamo con tutto il cuore di realizzare questo voto, il "veleno" della sfida più difficile può essere trasformato in "medicina", così come il karma può essere trasformato nella nostra missione.

Citazione 2

Regole e regolamenti della Soka Gakkai sui principi religiosi

Questa Associazione onora Nichiren Daishonin come Buddha originale dell'Ultimo giorno della Legge.

Essa crede nelle tre grandi Leggi segrete che concretizzano la Legge fondamentale di Nam-myoho-renge-kyo, recita al Gohonzon il Daimoku che comprende la pratica per sé e per gli altri, e si basa sugli scritti di Nichiren Daishonin. Si impegna, attraverso il compimento della rivoluzione umana di ogni individuo, a realizzare come suo scopo fondamentale la propagazione mondiale del Buddismo di Nichiren Daishonin, adempiendo così al mandato del Daishonin.

Citazione 3.1 - IL PRIMO PARAGRAFO DEL PREAMBOLO

Il Buddismo fu originariamente esposto dal Buddha Shakyamuni. Il Sutra del Loto, la quintessenza del Buddismo mahayana, ha chiaramente illuminato la via a tutti gli esseri viventi per ottenere l'illuminazione. Nichiren Daishonin, il Buddha dell'Ultimo giorno della Legge, ha rivelato che la Legge fondamentale, che è il cuore del Sutra, è Nam-myoho-renge-kyo.

Citazione 3.2 - IL PRIMO PARAGRAFO DEL PREAMBOLO

Ha continuato a stabilire i mezzi per l'illuminazione di tutta l'umanità per l'eterno futuro dando espressione concreta a Nam-myoho-renge-kyo delle tre grandi Leggi segrete (l'oggetto di culto dell'insegnamento essenziale, il santuario dell'insegnamento essenziale e il Daimoku dell'insegnamento essenziale).

Ha anche lanciato un appello per la realizzazione di kosen-rufu mondiale – l'ampia diffusione di Nam-myoho-renge-kyo, la mistica Legge, in tutto il globo.

Citazione 4 - Organizzazione religiosa (ordine buddista) direttamente collegata al mandato del Buddha

Il primo presidente della Soka Gakkai, Tsunesaburo Makiguchi, e il suo devoto discepolo, il secondo presidente della Soka Gakkai Josei Toda, fondarono la Soka Gakkai il 18 novembre 1930.

La Soka Gakkai è un'organizzazione religiosa (ordine buddista) che sta realizzando la missione unica di concretizzare l'appello del Daishonin per kosen-rufu mondiale, in esatto accordo con il mandato del Buddha. È l'unica organizzazione che incarna l'immensa compassione di Nichiren Daishonin e diffonde la Legge nel mondo di saha nell'Ultimo giorno della Legge. Fu per questo motivo che il presidente Toda dichiarò che ci si sarebbe riferiti al "Budda Soka Gakkai" nelle scritture buddiste delle epoche future.

Citazione 5.1 - Messaggio - Seikyo Shimbun, 30 luglio 2016 (traduzione provvisoria)

Nel capitolo “Durata della vita del Tathagata” del Sutra del Loto, Shakyamuni spiega con le seguenti parole che la vita del Buddha è sempre esistita dall’infinito passato e per tutta l’eternità: “Da allora ho sempre dimorato qui nel mondo di saha, predicando la Legge, istruendo e convertendo” (SDL, 312).

Nel goshō Ripagare i debiti di gratitudine, Nichiren Daishonin dichiara che kosen-rufu si propagherà per l’eterno futuro: “Se la compassione di Nichiren è veramente grande e omnicomprendente, Nam-myōhō-rengē-kyō si diffonderà per diecimila anni e più, per tutta l’eternità” (RSND, 1, 658).

Citazione 5.2 - Messaggio - Seikyo Shimbun, 30 luglio 2016 (traduzione provvisoria)

Solo la Soka Gakkai sta propagando la Legge nel caotico mondo di saha facendo propria l'immensa compassione di Shakyamuni e di Nichiren Daishonin. Per questo motivo il maestro Toda affermava che ci dovremmo chiamare "Budda Soka Gakkai".

[...]

Se la Gakkai non dovesse vincere e prosperare, ciò porterebbe alla fine del movimento di kosen-rufu. Proteggere la Soka Gakkai significa quindi proteggere la Legge mistica. Fare in modo che la Soka Gakkai rimanga in eterno significa rendere eterna la compassionevole propagazione di kosen-rufu.

Citazione 6 - Discorso - Seikyo Shimbun, 2 dicembre 1991 (traduzione provvisoria)

Il maestro Toda una volta affermò: “Ad esempio, anche se in futuro ci saranno numerosi membri della Gakkai, non so di preciso in quale momento del futuro, ma sono convinto che nelle scritture buddiste future il Buddha stesso parlerà del “Budda Soka Gakkai”. Ad esempio, ci sono tanti Buddha citati nelle varie epoche come Buddha Suono Maestoso. Il presidente Toda aveva affermato ciò perché convinto che anche la Soka Gakkai sarebbe stata annoverata fra i Buddha. È davvero mistico tutto questo”

Citazione 7.1 - Saggio: La fresca partenza di maestro e discepolo (NR, 597, 7)

Il Buddha Re Suono Maestoso appare nel ventesimo capitolo del Sutra del Loto, “Il Bodhisattva Mai Sprezzante”. Ma questo Buddha non è un singolo individuo. Infatti, dopo la sua estinzione, gli fece seguito un altro Buddha Re Suono Maestoso, e “questo processo continuò finché uno dopo l’altro non furono apparsi ventimila milioni di Buddha, tutti con lo stesso nome”. (SDL, 20, 364)

Citazione 7.2 - Saggio: La fresca partenza di maestro e discepolo (NR, 597, 7)

In altre parole, secondo il Sutra del Loto, “ventimila milioni di Budda”, tutti tutti chiamati Budda Re Suono Maestoso, si sono adoperati costantemente per condurre gli esseri viventi all’illuminazione per un periodo incredibilmente lungo. L’acuta interpretazione di Toda fu che questa serie di Budda con lo stesso nome possa essere vista come un’organizzazione, “un’armoniosa assemblea di credenti” uniti sotto l’unico nome di Budda Re Suono Maestoso.

Citazione 7.3 - Saggio: La fresca partenza di maestro e discepolo (NR, 597, 7)

La durata della nostra vita è limitata, ma se i discepoli delle successive generazioni ereditano lo spirito fondamentale del maestro di sforzarsi per kosen-rufu, e continuano ad agire insieme verso questo obiettivo come un unico corpo organizzato, mostreranno l'eterna forza vitale di un Buddha che lavora incessantemente per condurre tutti gli esseri viventi all'illuminazione. [...]

Citazione 7.4 - Saggio: La fresca partenza di maestro e discepolo (NR, 597, 7)

Non c'è alcun dubbio che l'eredità della fede per il conseguimento della Buddità pulsa dinamicamente nella vita dei maestri e discepoli Soka e fluisce eternamente, senza interruzione, per le tre esistenze.

Per questo motivo Toda dichiarò che, se in futuro un Buddha dovesse predicare un sutra come quelli del passato, sarebbe del tutto naturale che la Soka Gakkai - “l'armoniosa assemblea dei credenti” direttamente collegata a Nichiren Daishonin, che attualmente sta portando avanti kosen-rufu – venisse ricordata con l'appellativo di Buddha. Tale è la nobile missione e la grandezza della Soka Gakkai.

Citazione 8 - (RSND, 2, 314)

Dato che in ogni caso il mio corpo alla fine sarà inutilmente gettato nei campi, voglio dare la mia vita per l'unico veicolo del Buddha del Sutra del Loto, desidero seguire le orme del ragazzo delle Montagne Nevose e del Bodhisattva Re della Medicina e, proprio come i nomi di Re Sen'yo e di Re Possessore di Virtù furono ricordati nelle epoche successive, voglio che si parli di me e che io sia menzionato nei Sutra del Loto e del Nirvana del futuro

Citazione 9 - SAGGIO (Seikyo Shimbun, 20 novembre 2006)

Nel Sutra del Loto troviamo quest'affermazione di grande significato: «Da allora ho sempre dimorato qui nel mondo di saha, predicando la Legge, istruendo e convertendo» (SDL, 16, 312). Se la interpretiamo dalla prospettiva dell'illuminazione del Buddha nelle profondità della sua vita, ciò indica che il Daishonin iscrisse il Gohonzon che racchiude la sua vita di Buddha originale, per il bene di tutti gli esseri viventi dei diecimila anni e più dell'Ultimo giorno della Legge.

Non è altro che la Soka Gakkai, i cui membri hanno letto questo sutra con la vita, dedicandosi alla compassionevole propagazione della grande Legge. Vale a dire che la Soka Gakkai stessa è un'entità che dovrebbe essere chiamata "Budda Soka Gakkai".

Citazione 11 - Verso il 18 novembre 2018

Ikeda Sensei nell'estate del 2016 ci ha dato la seguente guida:

**“Adesso è il momento di consolidare la natura eterna della Gakkai.
Questa sarà la lotta che porterà a compimento la mia battaglia”**

e con queste parole Sensei ci ha indicato anche il prossimo obiettivo cioè il 18 novembre 2018.

Citazione 12 - Waka (Seikyo Shimbun, 18 novembre 2016)

Siamo tutti Buddha Soka.

Alziamoci con coraggio,

tiriamo fuori la forza dei Bodhisattva della Terra

e vinciamo fino in fondo.

fine della prima parte

PASSO 1.1 - (RSND, 1, 884)

Era l'ora del cavallo [mezzogiorno] del ventottesimo giorno del quarto mese del quinto anno di Ken-cho (1253), segno ciclico mizunoto-ushi, nel lato meridionale della sala Jibutsu-do nello Shobutsu-bo del tempio Seicho situato nel villaggio di Tojo. Tojo è adesso un distretto, ma allora faceva parte del distretto di Nagasa nella provincia di Awa. Qui è situato quello che una volta era il secondo e adesso è il più importante centro del paese, fondato da Minamoto no Yoritomo il generale della destra, per la fornitura di vettovaglie al santuario della Dea del Sole.

PASSO 1.2 - (RSND, 1, 884)

Il Buddha realizzò lo scopo della sua comparsa in poco più di quarant'anni; T'ien-t'ai in trent'anni circa e Dengyo in circa venti. Ho parlato più volte delle persecuzioni indescrivibili che sopportarono in quegli anni. Io ho impiegato ventisette anni e le grandi persecuzioni che ho affrontato durante questo periodo sono ben note a voi tutti.

Nel Sutra del Loto si legge: «Poiché odio e gelosia nei confronti di questo sutra abbondano perfino mentre il Tathagata è nel mondo, quanto peggio sarà dopo la sua scomparsa?».

Citazione 1.1 - Buddismo e Società n. 179

Questa persecuzione colpì persone risvegliate alla nobile missione di combattere la natura demoniaca del potere.

Un famoso passo del trattato La scelta del tempo afferma: «Anche se, poiché sono nato nel dominio del governante, sembra che io lo segua nelle azioni, non lo seguirò mai nel mio cuore» (RSND, 1, 520). Fu ciò che il Daishonin disse a Hei no Saemon-no-jo quando tornò a Kamakura dopo il condono dell'esilio sull'isola di Sado.

Citazione 1.2 - Buddismo e Società n. 179

Le sue parole furono come il ruggito di un leone. In pratica Nichiren dichiarò a Hei no Saemon, un governante dotato di potere assoluto: «Puoi condannarmi a morte o all'esilio, ma non puoi privarmi della mia libertà interiore: io non sarò mai sconfitto!». La libertà spirituale e la libertà di religione sono diritti umani fondamentali e inviolabili: in tal senso questo brano è una maestosa enunciazione della grande battaglia del Daishonin per i diritti umani, l'affermazione che lo spirito umano non può essere costretto da alcuna autorità.

Citazione 1.3 - Buddismo e Società n. 179

Nessuna tirannia, per quanto assoluta, può sottomettere lo spirito umano. I contadini di Atsuhara - che rifiutarono con fermezza di abbandonare la fede nel Sutra del Loto nonostante le minacce e le intimidazioni da parte delle autorità - sono un perfetto esempio di questa verità. Combatterono fino alla fine con lo stesso spirito descritto in questo passo di La scelta del tempo. La persecuzione di Atsuhara fu un evento in cui i discepoli che avevano abbracciato l'appassionato messaggio del Daishonin ottennero un'immensa vittoria spirituale nella loro lotta per la verità e la giustizia.

Citazione 2 - Il Mondo del Gosho, capitolo “L'apparizione delle persone comuni dal cuore di leone”, pag. 689

Ikeda Sensei scrive nel “Il Mondo del Gosho” : «kosen-rufu si realizza attraverso la manifestazione della Buddità da parte delle persone comuni che attingono alla forza intrinseca della vita. La forte e profonda fede degli umili credenti di Atsuhara fu la prova che la luce dei cinque caratteri della Legge Mistica (Myoho Renge Kyo) può illuminare i cuori del popolo oppresso dell'Ultimo Giorno.»

Citazione 3.1 - Buddismo e Società n. 179

Ciononostante, anche in quel periodo c'erano persone che continuavano a seguire il sentiero corretto di maestro e discepolo mantenendo una fede coraggiosa.

Dopo la persecuzione di Tatsunokuchi e l'esilio di Sado il Daishonin dedicò l'ultima parte della vita a far crescere discepoli autentici, pronti ad affrontare e a combattere persecuzioni come aveva fatto lui, e a ricostruire la comunità di coloro che praticavano l'insegnamento corretto. Dopo essersi trasferito sul Monte Minobu profuse ancor più energia in queste attività.

Citazione 3.2 - Buddismo e Società n. 179

Nikko Shonin, il suo vero discepolo e successore, rispose a questa determinazione portando avanti coraggiosamente le attività di propagazione. I contadini di Atsuhara forse non ebbero occasione di incontrare il Daishonin di persona, ma conoscevano il suo spirito attraverso le parole e le azioni quotidiane di Nikko Shonin.

PASSO 2.1 - (RSND, 1, 884)

Tuttavia, in questi ventisette anni, Nichiren fu mandato in esilio nella provincia di Izu il dodicesimo giorno del quinto mese del primo anno di Kocho (1261), segno ciclico kanoto-tori, venne ferito alla fronte ed ebbe una frattura alla mano sinistra l'undicesimo giorno dell'undicesimo mese del primo anno di Bun'ei (1264), segno ciclico kinoe-ne. Fu condotto sul luogo dell'esecuzione il dodicesimo giorno del nono mese dell'ottavo anno di Bun'ei (1271), segno ciclico kanoto-hitsuji, e infine venne esiliato nella provincia di Sado. Inoltre molti dei suoi discepoli furono assassinati o feriti, banditi o multati pesantemente.

PASSO 2.2 - (RSND, 1, 884)

Budda Comunque le persecuzioni subite da Nagarjuna, Vasubandhu, T'ien-t'ai e Dengyo non sono neanche paragonabili alle mie. Se non fosse stato per l'avvenuto di Nichiren nell'Ultimo giorno della Legge, il Budda sarebbe stato un gran bugiardo e le testimonianze di Molti Tesori e dei Budda delle dieci direzioni sarebbero state false. Nei duemiladuecentotrent'anni e più dalla morte del Budda, Nichiren è stata la sola persona in tutto Jambudvipa che ha convalidato le sue parole.

Citazione 6 - Buddismo e Società n. 179

La battaglia del Daishonin e dei suoi discepoli, che praticano esattamente come mostra il Buddha e diffondono l'insegnamento senza risparmiarsi, ha provato la verità del Sutra del Loto e aperto la strada a kosen-rufu per l'eterno futuro. Far crescere veri discepoli ha un significato particolarmente profondo. Attraverso la lotta condivisa di maestro e discepolo il Buddismo della gente fu trasmesso alle generazioni future, conducendo infine all'apparizione della Soka Gakkai ai nostri giorni. In tal senso la missione e il ruolo della SGI, l'organizzazione della gente che ha ereditato lo scopo fondamentale del Daishonin e lo ha diffuso in tutto il mondo, assume un'importanza ancora maggiore.

PASSO 3 - (RSND, 1, 884)

Ognuno di voi deve raccogliere il coraggio di un leone e non soccombere di fronte alle minacce di chicchessia. Il leone non teme nessun altro animale e così neppure i suoi cuccioli. Quelle persone [che offendono la Legge) sono come sciacalli ululanti, ma i seguaci di Nichiren sono come leoni ruggenti.

Citazione 7 - Buddismo e Società n. 179

Sin dagli albori della Soka Gakkai, i suoi membri si sono battuti instancabilmente, rifiutando di farsi sconfiggere da insulti e critiche prive di fondamento, in accordo con l'ammonimento del Daishonin di «non soccombere di fronte alle minacce di chicchessia». Hanno stretto i denti e non sono arretrati di un solo passo.

Chi avanza anche solo di un passo o di un millimetro è un vincitore. Non cedere alla sconfitta è il modo per accumulare gli imperituri tesori del cuore, realizzando così la propria rivoluzione umana e trasformando il proprio karma. Nel regno della fede chi persevera sinceramente nella pratica buddista è certo che alla fine coronerà la sua vita di una brillante vittoria.

Citazione 8.1 - Buddismo e Società n. 179

In questo passo il Daishonin usa l'espressione «i seguaci di Nichiren». Intende coloro che hanno forgiato un profondo legame maestro-discepolo con il Daishonin il quale, nei ventisette anni dalla fondazione del suo insegnamento (1253), come scriveva prima in questa lettera, aveva combattuto e vinto su ogni tipo di potente nemico o feroce persecuzione.

Citazione 8.2 - Buddismo e Società n. 179

Percepisco nelle parole «i seguaci di Nichiren» un incoraggiamento profondo ai discepoli, come se stesse rassicurandoli dicendo: «Siete tutti miei discepoli! Quindi se vi impegnate come ho fatto io, vincerete sicuramente!».

Non ci sarà mai sconfitta per i discepoli che abbracciano il grande scopo di kosen-rufu e seguono l'esempio di un grande maestro pieno di compassione, coraggio e saggezza.

Il re leone è sempre vittorioso. I cuccioli devono decidere di diventare anche loro re leoni, e adesso è il tempo di farlo. I discepoli del Daishonin dovrebbero tutti incoraggiarsi a vicenda, dicendosi l'un l'altro che è arrivato il tempo di alzarsi risolutamente come re leoni. Questo è il messaggio del Daishonin ai suoi discepoli.

PASSO 4 - *Le persecuzioni che colpiscono il santo*

Il prete laico del Saimyo-ji [il reggente Hojo Tokiyori], ora defunto, e l'attuale sovrano [il reggente Hojo Tokimune] acconsentirono al mio ritorno dall'esilio [rispettivamente da Izu e da Sado] quando scoprirono che non ero colpevole delle accuse mosse contro di me. L'attuale sovrano non prenderà più iniziative in base a qualsiasi accusa senza prima averne attestato la veridicità. Sappiate che nulla, nemmeno una persona posseduta da un potente demone, può fare del male a Nichiren, perché [le divinità buddiste come] Brahma, Shakra, gli dèi del Sole e della Luna, i quattro Re celesti, la Dea del Sole e Hachiman lo proteggono. Rafforzate la vostra fede giorno dopo giorno e mese dopo mese. Se la vostra determinazione cala anche solo un po', i demoni prenderanno il sopravvento.

Citazione 9 - Buddismo e Società n. 179

Quale funzione demoniaca combatterono per tutta la vita Shakyamuni e il Daishonin? L'oscurità fondamentale o ignoranza innata nella vita umana.

Le funzioni demoniache sono essenzialmente "ladre di vita" e "ladre di benefici" (cfr. *L'apertura degli occhi di immagini dipinte o in legno*, RSND, 1, 77). La chiave per sconfiggerle si trova nel nostro cuore, nel nostro spirito che si rafforza «giorno dopo giorno e mese dopo mese». L'impegno incessante per progredire nella pratica buddista fa emergere lo stato vitale di Buddità.

PASSO 5 - *Le persecuzioni che colpiscono il santo*

Esortate ad andare avanti, ma senza spaventarle, le persone di Atsuhara che non sanno niente del Buddismo. Dite loro di essere preparate al peggio e di non aspettarsi tempi buoni, ma dare per scontati quelli cattivi. Se si lamentano per la fame, spiegate loro le sofferenze del mondo degli spiriti affamati; se brontolano perché hanno freddo, parlate degli otto inferni freddi; se dicono che hanno paura, spiegate che il fagiano avvistato dal falco o il topo inseguito dal gatto sono disperati quanto loro.

Citazione 10 - Buddismo e Società n. 179

La natura del Buddismo non si può comprendere se non si osserva attraverso la prospettiva delle tre esistenze di passato, presente e futuro. Quando pratichiamo correttamente la Legge mistica, inevitabilmente sorgono ostacoli e opposizioni. Per contro, le grandi difficoltà che incontriamo durante i nostri sforzi per kosen-rufu ci consentono di conseguire lo stato di Buddità. Il Daishonin fa notare che, come nel caso della moxa che provoca dolore quando viene applicata, ma è necessaria per curare la malattia, (cfr. RSND, 1, 886), mettere in pratica la fede per superare ostacoli e difficoltà ci permette di trasformare il nostro karma.

Citazione 11 - Buddismo e Società n. 179

La relazione maestro-discepolo è l'espressione fondamentale della fede. Toda dichiarò con la massima convinzione: «Dedicate semplicemente la vostra vita al sentiero Soka di maestro e discepolo. Non lo rimpiangerete mai. Riuscirete a condurre una vita colma della gioia della vittoria».

Io ho percorso risolutamente il sentiero della non dualità di maestro e discepolo, e questo è il mio più grande orgoglio e onore nella vita. Oggi innumerevoli altri compagni Bodhisattva della Terra stanno avanzando su questo nobile sentiero e agiscono nelle loro comunità in ogni parte del mondo.

Citazione 12 - Buddismo e Società n. 179

Quando persone consapevoli della propria missione per kosen-rufu decidono fermamente di agire – trasmettendo da persona a persona la filosofia del rispetto della vita basata sulla Legge mistica affinché si imprima profondamente in ogni individuo - la società e i tempi subiscono una trasformazione radicale.

L'espansione della nostra rete Soka è il più sicuro passo avanti verso la costruzione della pace. Il sole del Buddismo della gente sta ora sorgendo e risplende sempre più luminoso come una sorgente di speranza.

È tempo di avviare la vera lotta dei discepoli autentici verso un'epoca d'oro di vittoria dell'umanità!